IL PORTA A PORTA

Il legale reggiano: «Il ricorso presentato dai cittadini decade e la consultazione salterà»

«Il referendum si farà di sicuro»

Il comitato contesta la posizione della Tinelli (Csm)

di Linda Pigozzi

Che il referendum sul porta a porta in città sia destinato a cadere lo conferma Celestina Tinelli, membro laico del Csm, che mette sul tavolo un parere espresso dal Consiglio superiore della magistratura lo scorso 9 giugno relativamente al decreto legge rifiuti del governo. Le parole del legale hanno però scatenato le ire di Nadia Borghi.

La presidente del comitato dei cittadini di Santa Croce, che da mesi e mesi si batte contro il porta a porta, si è recentemente elevata a paladina del referendum per l'abolizione della raccolta differenziata, così come messa in atto durante la sperimentazione della Settima circoscrizione.

«Il referendum comunale sui rifiuti è un caso chiuso — dichiara il membro reggiano del Csm —. Se il Comune dovesse indirlo ci sarebbero responsabilità contabili dal momento che una prima stima dei costi ha indicato una cifra fra i 400 e i 500mila euro. E non si spendono quattrini per un provvedimento che non esiste più».

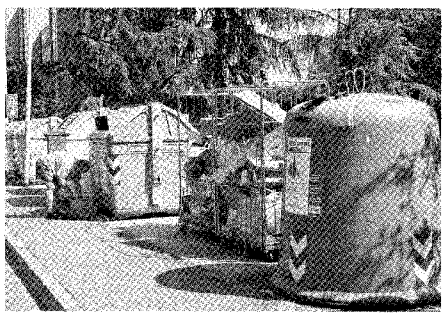
Da Roma, l'avvocato reggiano chiarisce: «Nel parere del 9 giugno, il Csm rimarca come nell'articolo 4 del decreto legge siano devolute alla giurisdizione amministrativa le competenze anche in ordine alla fase cautelare».

In sostanza «cessano di aver effetto le misure cautelari. Cioé la tesi secondo cui il ricorso presentati alla giustizia ordinaria dal comitato di cittadini anti-porta a porta decade perché non confermato dalla giustizia amministrativa entro il termine ordinario viene senza ombra di dubbio confermata».

Affermazioni che Nadia Borghi di certo non condivide.

«Ricordiamo all'avvocato Tinelli — spiega la presidente del comitato Reggio Emilia cittadini Santa Croce — che il referendum non deve essere indetto, già alcuni giorni fa ci è stato recapitato tramite messo comunale il provvedimento di indizione del referendum da parte del sindaco Delrio che lo vede esecutivo il 14 settembre: per cui non c'è ombra di dubbio che si celebri. Questa consultazione è stata ordinata da un collegio di autorevoli giudici del tribunale di Reggio che prevedono ripercussioni sulla giunta in caso di mancato svolgimento del referendum. Il decreto legge al quale si vorrebbe aggrappare il nostro sindaco non ha nulla a che vedere con la questione referendaria e riguarda solo provvedimenti per la regione Campania»

103DITE
Dite la vostra
Si estende in città la raccolta dei rifiuti porta a porta siete d'accordo?
Sì o No dite la vostra sul sito
su www.gazzettadireggio.it



Cassonetti per la raccolta differenziata porta a porta. Il sistema di raccolta rifiuti è da mesi al centro di dure polemiche in città